

## ALLEGATO

### Attuazione della Direttiva 2009/12/CE in materia aeroportuale

(ex D.L. n.1/2012, art.71, comma 4)

#### Anno 2017

#### Sommario

1. I Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali .....	2
2. La revisione dei modelli aeroportuali effettuata nel 2017.....	3
3. L'indice di rivalutazione delle immobilizzazioni aeroportuali .....	5
4. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Cagliari .....	5
5. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Catania.....	5
6. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Lamezia Terme.....	6
7. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio.....	6
8. L'attività di vigilanza nella determinazione della misura dei diritti aeroportuali.....	7

Torino, 21 dicembre 2018

## 1. I Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali

Il D.L. n.1/2012 di recepimento della Direttiva 2009/12/CE, nell'istituire l'Autorità di Vigilanza (art. 71), le ha attribuito compiti di regolazione e di approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali; più precisamente, il D.L. ha previsto che il singolo gestore aeroportuale proceda, nell'ordine, alla determinazione dei diritti sulla base di modelli tariffari definiti *ex ante* dall'Autorità e calibrati sul traffico annuo, alla definizione della propria proposta tariffaria attraverso un processo di consultazione degli utenti aeroportuali e, da ultimo, alla sottoposizione di detta proposta all'approvazione della Autorità di vigilanza. Tale percorso approvativo è previsto dal D.L. n.1/2012 per tutti gli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale.

L'art. 37 del Decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 (come modificato in sede di conversione con Legge n.27/2012) ha istituito l'Autorità di regolazione dei Trasporti (di seguito anche: Autorità o ART), competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture; in particolare, con riferimento al settore aeroportuale, l'Autorità provvede (comma 2, lettera h) a svolgere tutte le funzioni dell'Autorità di vigilanza istituita dal citato articolo 71, del predetto D.L. n. 1 del 2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente i diritti aeroportuali.

In virtù di tali competenze, l'Autorità ha provveduto ad approvare, con Delibera n. 64/2014 del 17 settembre 2014, i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (nel seguito, i "Modelli"), che sono stati aggiornati il 6 luglio 2017 con Delibera n.92/2017.

Sulla base dei Modelli adottati, l'iter procedimentale per la definizione delle proposte di revisione dei diritti aeroportuali si articola per fasi e prevede:

- l'avvio della consultazione degli utenti da parte del gestore aeroportuale, con un anticipo di almeno quattro mesi<sup>1</sup> rispetto alla data di effettiva entrata in vigore del nuovo sistema tariffario; l'avvio della consultazione deve essere preceduto (di almeno 14 giorni) dalla notifica all'Autorità, che provvede a darne avviso sul proprio sito *web*. Con l'avvio della consultazione il gestore è tenuto a mettere a disposizione dell'utenza aeroportuale una serie di documenti ed informazioni, illustrativi della proposta di cui trattasi;
- almeno una pubblica audizione dell'utenza aeroportuale, da tenersi dopo 30 giorni dall'avvio della consultazione, in cui trattare tutte le tematiche correlate alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali. Se necessario, possono essere accordate dal gestore ulteriori audizioni, definite, comunicate e verbalizzate nell'audizione che la precede;
- attraverso il confronto durante la fase di consultazione, la ricerca, per quanto possibile, *"di un accordo (n.d.r.: tra gestore ed utenti) sulla revisione dei diritti aeroportuali e sui correlati livelli di qualità e tutela ambientale"*;
- ove sia raggiunta l'intesa sostanziale, o in assenza di ricorso di una delle parti, *"il Gestore provvede alla trasmissione del nuovo livello dei diritti aeroportuali, nonché della relativa data di entrata in vigore, a mezzo PEC, ai soggetti responsabili in Italia dell'aggiornamento dei sistemi di biglietteria IATA presso le agenzie di vendita dei titoli di viaggio"*;

---

<sup>1</sup> Nel caso del Modello per aeroporti con traffico inferiore a 3 milioni di passeggeri annui, l'avvio della consultazione degli utenti da parte del gestore aeroportuale deve avvenire con un anticipo di almeno tre mesi rispetto alla data di effettiva entrata in vigore del nuovo sistema tariffario.

- in caso di mancato accordo, la possibilità, per ciascuna delle parti in consultazione, di rivolgersi all’Autorità, secondo tempi e modalità definiti. L’Autorità esaminerà le motivazioni che corredano la proposta di modifica del sistema o dell’ammontare dei diritti aeroportuali.

L’Autorità dunque, nella fase di revisione dei diritti aeroportuali:

- dà pubblicità sul proprio sito della notifica, inviata dal gestore, di avvio della procedura di consultazione degli utenti;
- vigila sul corretto svolgimento della procedura di consultazione e sul rispetto della tempistica prevista;
- può partecipare direttamente alla consultazione o promuovere la discussione su specifiche tematiche;
- può invalidare la consultazione nel caso emergano significative irregolarità procedurali o grave non veridicità delle informazioni rese dal gestore nel corso della consultazione;
- esamina la proposta definitiva elaborata dal gestore al termine della consultazione e, in caso di intesa espressa o tacita, pubblica entro 40 giorni sul proprio sito web gli esiti della verifica effettuata con possibilità di imporre eventuali correttivi *“adeguatamente motivati, imposti dall’Autorità nell’interesse generale”*;
- adotta azioni ritenute adeguate al ripristino delle relazioni che devono intercorrere tra gestore ed utenti;
- in caso di controversia, adotta, entro quattro settimane dalla data di ricevimento dell’istanza di definizione della controversia, una decisione provvisoria circa l’entrata in vigore dei diritti, e successivamente una decisione definitiva entro il termine ordinatorio di quattro mesi, prorogabile di due mesi per motivate esigenze istruttorie.

## 2. La revisione dei modelli aeroportuali effettuata nel 2017

L’Autorità, a partire dal 17 settembre 2014, data di approvazione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (di seguito “Modelli”) di cui alla Delibera n.64/2014, ha avviato e concluso, fino alla data odierna, 15 procedimenti per la revisione dei Diritti Aeroportuali:

- 14 (Pisa, Firenze, Bologna, Olbia, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Trieste, Cagliari, Verona, Lamezia, Bergamo, Catania) sono risultati conformi ai pertinenti Modelli regolatori, e pertanto le rispettive tariffe risultano regolarmente in vigore;
- 1 (Aeroporti di Puglia) è stato archiviato.

In questo quadro, l’Autorità ha completato il procedimento di revisione dei diritti aeroportuali di 14 aeroporti regolati che hanno movimentato, nel 2017, l’82% del traffico passeggeri degli aeroporti attualmente soggetti alla regolazione dell’Autorità.

Gli scali aeroportuali che devono ancora provvedere ad avviare la revisione dei diritti aeroportuali costituiscono il 18% del totale dei volumi 2017; fra questi ultimi, solo Bari, Treviso, Brindisi, Trapani ed Alghero superano il milione di passeggeri annui.

Occorre rilevare che, rispetto al totale del traffico passeggeri su base nazionale, quelli movimentati dagli aeroporti regolati dall’Autorità costituiscono il 49 per cento, rimanendo, la restante parte, oggetto della disciplina contenuta nei contratti di programma di cui all’art. 17, comma 34-bis del Decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102.

Sulla base delle esperienze acquisite nell’ambito dei suddetti procedimenti, l’Autorità ha riscontrato una serie di problematiche relative sia alle procedure amministrative, sia ai criteri di costruzione tariffaria previsti dai

Modelli. Al fine di migliorarne l'efficacia operativa, l'Autorità, con Delibera n. 106 dell'8 settembre 2016, ha avviato il procedimento di revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.

Tenuto conto della complessità delle connesse tematiche, si è ritenuto opportuno che la predisposizione dello schema di atto di regolazione, da sottoporre a successiva consultazione pubblica, fosse preceduta da una "Call for Input", allo scopo di acquisire elementi utili per orientare la suddetta revisione dei Modelli.

Con la Delibera n. 62/2017 del 19 aprile 2017, l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica sugli schemi di atti di regolazione dei diritti aeroportuali, individuando e proponendo agli stakeholders un approccio in due fasi procedurali:

- stante il fatto che un numero consistente di aeroporti (specie di piccole dimensioni) non aveva ancora provveduto ad adeguare il proprio sistema tariffario sulla base dei Modelli 2014, l'Autorità ha ritenuto di operare, in prima istanza, sulla base del principio di stabilità del quadro regolatorio vigente. Pertanto, con il provvedimento posto in consultazione, è stato sottoposto al mercato un intervento di limitata revisione del testo dei Modelli 2014 (*mid-term review*), basato su una complessiva riscrittura del testo finalizzata ad assicurare una maggiore chiarezza espositiva, ed apportando i soli interventi emendativi strettamente necessari ad adeguare gli aspetti che avevano rivelato difficoltà applicative, tenendo conto inoltre della necessità di assicurare la coerenza dell'impianto regolatorio con le misure adottate per la tariffazione dell'accesso alle altre infrastrutture di trasporto.
- con riferimento alle informazioni raccolte con la "Call for Input", nella pertinente Relazione istruttoria si è prospettato l'avvio di un futuro specifico procedimento, destinato a delineare un nuovo Modello regolatorio, da far entrare in vigore, presumibilmente, nel 2019. Con tale secondo procedimento si prevedeva in particolare di affrontare, mediante le necessarie analisi tecnico-economiche, le principali problematiche di natura regolatoria per le quali si è riscontrato l'interesse da parte degli stakeholders.

Con la Delibera n. 92/2017 del 6 luglio 2017, recante "Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 106/2016 – Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali", si è concluso il procedimento avviato con la Delibera n. 106/2016 di revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (*mid-term review*).

Una volta acquisito il parere di competenza dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.l. 1/2012, con la Delibera n. 92/2017 del 6 luglio 2017, l'Autorità ha proceduto all'approvazione dei nuovi Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali (di seguito Modelli 2017), articolati – in continuità con i Modelli 2014 – nel seguente modo:

- Modello 1 Aeroporti con traffico superiore a 5.000.000 passeggeri annui
- Modello 2 Aeroporti con traffico fra 3.000.000 e 5.000.000 passeggeri annui
- Modello 3 Aeroporti con traffico inferiore a 3.000.000 passeggeri annui

Sempre nel corso del 2017, l'ART ha partecipato allo studio affidato dalla Commissione Europea e finalizzato a valutare le modalità di recepimento della direttiva n. 12/2009/CE nei vari Stati membri, i cui esiti sono stati resi pubblici dalla Commissione nel 2017<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Support study to the ex-post evaluation of Directive 2009/12/EC on Airport Charges, Final report, 19 December 2017.

### **3. L'indice di rivalutazione delle immobilizzazioni aeroportuali**

Nell'ambito della disciplina di valutazione del Capitale Investito Netto dei gestori aeroportuali e della sua remunerazione, nonché della valutazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni autofinanziate, i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati dall'Autorità prevedono per i gestori la possibilità di optare per una valutazione "a valori correnti", con la conseguente necessità di rivalutare il valore delle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso del tempo. I modelli prevedono a tale scopo la pubblicazione annuale, da parte dell'Autorità, di un indice di rivalutazione delle immobilizzazioni autofinanziate, basato sull'Indice ISTAT relativo agli Investimenti Fissi Lordi.

Coerentemente con quanto previsto dai Modelli, in data 23 giugno 2017 con Delibera n. 85/2017, l'Autorità ha approvato l'aggiornamento annuale del suddetto indice determinandone i valori con riferimento all'anno base 2016.

I valori sono riportati nella tabella allegata alla Delibera, pubblicata sul sito internet dell'Autorità.

### **4. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Cagliari**

L'Autorità già nel 2016 aveva avviato, con la Delibera n. 55/2016 dell'11 maggio 2016, il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2016-2019 presentata dalla Società So.G.Aer. S.p.A. (SOGAER), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto civile "Mario Mamei" di Cagliari-Elmas.

La consultazione si è poi conclusa con un mancato accordo tra gestore e Utenti, con il voto contrario del 93.93% delle WLU totali all'Anno Base 2014, e sono susseguentemente pervenuti all'Autorità ricorsi da parte di alcune Associazioni di categoria e di Ryanair, riuniti in un unico procedimento di risoluzione della controversia, avviato dall'Autorità con la Delibera n. 100/2016 del 1° settembre 2016.

Con la Delibera n.31/2017 del 3 marzo 2017, l'Autorità ha concluso la risoluzione della suddetta controversia, e ha prescritto a SOGAER l'applicazione, con entrata in vigore in data 15 maggio 2017, dei diritti aeroportuali proposti dalla stessa in data 13 febbraio 2017, e il recupero - a partire dal 1° ottobre 2016 e fino al 14 maggio 2017 - del saldo (positivo o negativo) della differenza tra i ricavi già maturati nel periodo transitorio, come risultanti dall'applicazione al traffico effettivo del livello provvisorio dei diritti, ed i ricavi effettivamente spettanti, come risultanti dall'applicazione al medesimo traffico del livello definitivo dei diritti.

### **5. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Catania**

L'ART ha avviato con delibera del 23 giugno 2017 n. 84/2017 il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2017-2020 presentata dalla Società Aeroporto Catania S.p.A. (SAC), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Catania-Fontanarossa.

L'Autorità, in qualità di osservatore/facilitatore, ha partecipato alle due audizioni pubbliche e ha riscontrato, in esito alla procedura di consultazione, l'accordo unanime tra gestore e utenti sulla proposta di revisione del gestore. Con la Delibera del 19 ottobre 2017 n. 128/2017, l'ART ha accertato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla SAC al pertinente Modello tariffario di riferimento, condizionata all'applicazione di correttivi inerenti alle componenti di costo da considerare tra gli oneri diversi di gestione, la valorizzazione del capitale investito netto e le discontinuità derivanti da disposizioni normative/regolamentari. Con lo stesso provvedimento è stato inoltre prescritto a SAC di avviare

una ulteriore fase di consultazione, finalizzata ad acquisire l'accordo con gli utenti sulla proposta tariffaria emendata in conformità agli indicati correttivi e corredata da un documento esplicativo delle modifiche conseguentemente apportate. In adempimento a quanto indicato, SAC, in data 7 dicembre 2017, ha concluso l'ulteriore fase di consultazione raggiungendo un'intesa unanime con gli utenti.

Il procedimento di revisione dei diritti aeroportuali si è, quindi, concluso con la delibera dell'8 febbraio 2018 n. 10/2018 di asseverazione della conformità della proposta di revisione tariffaria al modello aeroportuale di riferimento.

## **6. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Lamezia Terme**

L'Autorità già nel 2016 aveva avviato, con la Delibera n. 73/2016 del 29 giugno 2016, il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo avvio tariffario 2016-2019 presentata dalla Società Aeroportuale Calabrese SpA, (di seguito: SACAL), affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme.

In data 29 luglio 2016 si era poi tenuta l'audizione degli Utenti, che si era conclusa con un mancato accordo tra gestore e Utenti sulla proposta di revisione, con il voto contrario degli Utenti rappresentanti il 54,72% delle WLU totali, misurate con riferimento all'Anno Base 2014.

A seguito dell'istanza di ricorso da parte di Ryanair Ltd, l'Autorità, con Delibera n. 102/2016 del 1° settembre 2016, aveva quindi avviato il procedimento per la risoluzione della controversia per mancato accordo sui diritti aeroportuali.

Con la Delibera n. 42/2017 del 24 marzo 2017, l'Autorità ha concluso il procedimento per la risoluzione della controversia relativa al mancato accordo sui diritti aeroportuali dell'Aeroporto internazionale di Lamezia Terme – ed ha prescritto l'applicazione, con entrata in vigore in data 1° giugno 2017, del livello dei diritti relativi alla proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dal gestore in data 28 febbraio 2017, unitamente ad una serie di altri adempimenti.

## **7. La revisione dei diritti aeroportuali dell'aeroporto di Bergamo Orio al Serio**

L'Autorità già nel 2016 aveva avviato, con la Delibera n. 149/2016 del 15 dicembre 2016, il procedimento di verifica della proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo 2017-2020 presentata dalla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo - Orio al Serio S.p.A. (SACBO) affidataria in concessione della gestione dell'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio.

L'Autorità nel partecipare alle tre audizioni pubbliche che si sono svolte nei giorni 16, 27 gennaio 2017, e 15 febbraio 2017, ha riscontrato il mancato accordo tra gestore e utenti sulla proposta di revisione dei diritti aeroportuali dello scalo di Bergamo – Orio al Serio con il voto contrario del 75.80% delle WLU totali, misurate con riferimento all'Anno Base 2015.

Nel periodo di tempo utile per la presentazione di istanze di ricorso, non è pervenuta all'Autorità alcuna istanza di riesame, di conseguenza l'Autorità, in linea con quanto previsto dal Modello di riferimento, ha considerato raggiunto di fatto l'accordo.

Con la Delibera n. 41/2017 del 24 marzo 2017, l'Autorità ha accertato la conformità della proposta definitiva di revisione dei diritti aeroportuali, presentata dalla SACBO, rispetto al pertinente Modello tariffario di

riferimento, condizionata all'applicazione dei correttivi inerenti alle corrette componenti di costo da considerare tra gli oneri diversi di gestione e la valorizzazione del capitale di rischio.

A seguito del pieno recepimento dei correttivi prescritti dall'Autorità con la suddetta delibera, si è quindi concluso il procedimento di revisione dei diritti aeroportuali inerenti allo scalo di Bergamo – Orio al Serio con l'emanazione della Delibera n. 73/2017 del 18 maggio 2017, recante la definitiva verifica di conformità della proposta di revisione tariffaria relativa allo scalo di Bergamo Orio al Serio rispetto al pertinente modello di regolazione.

## **8. L'attività di vigilanza nella determinazione della misura dei diritti aeroportuali**

In data 15 dicembre 2017, con la Delibera n. 151/2017, l'ART ha avviato un procedimento nei confronti della Società dell'Aeroporto di Comiso S.p.A. (di seguito: SO.A.CO.) per l'eventuale adozione di un provvedimento finalizzato a disporre l'attivazione, da parte della medesima Società, della procedura di consultazione degli utenti aeroportuali finalizzata alla determinazione dei diritti aeroportuali, prevista dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del D.L. n. 1/2012, nonché dal vigente modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017).

Detto procedimento si è concluso con delibera del 22 febbraio 2018 n. 18/2018, con l'emanazione delle seguenti prescrizioni:

- a) avviare tempestivamente le attività volte a predisporre la documentazione necessaria per procedere all'attivazione della consultazione degli utenti aeroportuali prevista, per la determinazione dei diritti aeroportuali, dagli articoli 76, commi 2 e 3, e 80 del d.l. n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2012, nonché dal relativo modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017);
- b) trasmettere all'ART, entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio 2017, la contabilità analitica secondo le modalità previste dal capitolo 8, paragrafo 8.1.1, del modello di regolazione (allegato A3 alla delibera n. 92/2017);
- c) avviare la procedura di consultazione entro il 31 ottobre 2018, previa notifica dell'avvio della stessa all'ART, secondo quanto previsto dal pertinente modello di regolazione di cui al precedente punto a).

In data 29 ottobre 2018, con nota acquisita agli atti dell'Autorità al prot. 9111/2018, la SO.A.CO. ha comunicato che, in ragione di oggettive difficoltà societarie emerse negli ultimi mesi, della difficile situazione finanziaria frutto di una sostanziale riduzione del traffico rispetto al 2016, della sopraggiunta messa in liquidazione della propria controllante (Intersac Holding S.p.A., detentrica del 65% delle azioni), cui era conseguita la necessità di avvalersi, ex art. 2304 c.c., di un maggior termine per l'approvazione del bilancio 2018, poi avvenuta nell'agosto scorso, aveva posto in essere iniziative volte: 1. al reperimento di nuove risorse per il rilancio dello scalo; 2. all'aggiornamento sia del Piano Industriale che del Piano di ristrutturazione, poi approvati rispettivamente in data 5 ottobre 2018 e 11 ottobre 2018; 3. all'avvio della conseguente rielaborazione del Piano Economico Finanziario e della contabilità analitica. Detta contabilità è stata successivamente trasmessa in data 16 novembre 2018 e acquisita agli atti dell'Autorità al prot. 9917/2018.

Con nota del 5 dicembre 2018, i competenti Uffici dell'Autorità hanno chiesto di acquisire copia delle delibere di approvazione del piano di risanamento/ristrutturazione e del piano industriale, nonché copia dei piani

stessi, successivamente trasmessi con nota del 19 dicembre 2018 (acquisita agli atti dell’Autorità al prot. 10995/2018) e attualmente in corso di valutazione.

Il Direttore  
*(Ing. Roberto Piazza)*